

LABORATORIO: Creiamo una copertina e una quarta di copertina di un libro

Ins. Natalina De Paoli

Questo laboratorio è nato in seguito agli incontri di aggiornamento con la professoressa Berta Martini. L'idea iniziale era quella di costruire una raccolta di recensioni personalizzate di una ipotetica "Biblioteca di classe". Per mancanza di tempo si è deciso di operare sul libro di narrativa comune a tutti gli alunni.

Titolo: "Il visconte dimezzato" di Italo Calvino

Situazione (compito di realtà assegnato ai ragazzi)

All'interno della classe è stato letto il testo di narrativa: "Il visconte dimezzato" di Italo Calvino.

Per ogni capitolo sono stati realizzati brevi riassunti trasportati su cartelloni e affiancati da disegni tratti dal testo illustrato da Emanuele Luzzati.

Alla fine della lettura del racconto è stato chiesto ai ragazzi, individualmente o a coppie, di creare un **breve riassunto** che avrebbe dovuto sostituire la quarta di copertina, e di ideare una **nuova copertina** utilizzando tutte le tecniche grafiche che i ragazzi conoscevano.

Il riassunto avrebbe dovuto essere costruito:

- a) utilizzando frasi estremamente concise;
- b) utilizzando delle metafore;
- c) attraverso dei colori;
- d) aggiungendo un giudizio sull'opera:- Perché leggere questo libro? Perché non leggere questo libro?

Indicazioni

- a) Utilizzare un doppio foglio o un doppio cartoncino colorato A4 da piegare a metà;
- b) Scrivere la trama utilizzando 15/20 righe;
- c) Esprimere un giudizio di gradimento o di non gradimento aggiungendo un giudizio sull'opera:- Perché leggere questo libro? Perché non leggere questo libro?
- d) Reinventare una copertina (con autore, titolo , casa editrice) attraverso un disegno o immagine o collage che sintetizzi la vicenda o una situazione o un personaggio significativo del libro.

“COME SCRIVEREBBE UN SMS DANTE?”

Laboratorio “Scrivere riassunti” (nato dalle indicazioni fornite durante il corso di aggiornamento condotto dalla prof.ssa Berta Martini nell’anno scolastico 2010-11)

FINALITÀ

1. Acquisire la consapevolezza che la competenza di riassumere è necessaria in diversi contesti, scolastici ed extrascolastici, ed è utile al “mestiere dello studente” e alla comunicazione.
2. Potenziare la capacità di sintesi.

OBIETTIVI

1. Conoscere le caratteristiche del riassunto.
2. Leggere in modo analitico e approfondito un testo:
 - a. per comprenderne pienamente il significato;
 - b. per rendersi conto di quale tipo di testo si tratta;
 - c. per individuare, all’interno della sua struttura, gli elementi principali.
3. Conoscere e utilizzare tecniche di riassunto diversificate in funzione del tipo di testo proposto:
 - a. - suddivisione del testo in sequenze;
- individuazione e sottolineatura delle informazioni più importanti di ogni sequenza, in base al criterio delle “cinque W”;
- titolazione delle sequenze;
 - b. individuazione delle frasi chiave o informazioni principali;
4. riduzione mediante eliminazione dei particolari non essenziali;
5. Scegliere la tecnica più adeguata in funzione della richiesta e del contesto.
6. Elaborare le informazioni essenziali raccolte in forma di testo, schema, mappa, rispettando le regole del riassunto.
7. Impaginare in modo ordinato il riassunto.

IL VISCONTE DIMEZZATO

Perché il visconte Medardo di Terralba partecipò a quella guerra? Era una guerra contro i Turchi quella dove rimase dimezzato ... Chissà che dolore!

Ora il visconte era diviso in due parti: quella destra, che tornò a Terralba era quella perfida, mentre quella buona rimase in Boemia.

.Ma perché era tornata solo la parte cattiva? Perché il Buono era rimasto là, così lontano?

Il Gramo causava molto disagio a Terralba, ma anche quando tornò il buono, le cose non andarono meglio, perché lui era noioso e troppo altruista, e spesso combinava guai.

Ala, di solito, le persone buone non dovrebbero essere gradite?

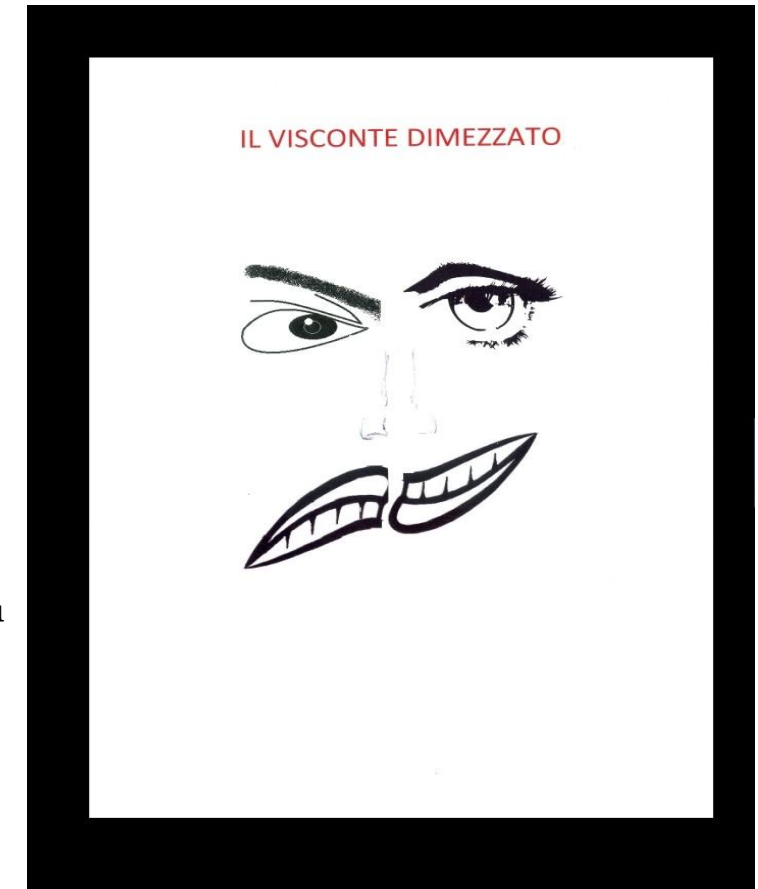
Il Buono e il Gramo si innamorarono entrambi di Pamela, e lei organizzò il matrimonio con entrambe le parti. Sarebbe stata una catastrofe, o avrebbe risolto il problema delle due metà?

Il Gramo e il Buono si sfidarono a duello per aggiudicarsi Pamela.

Si ferirono entrambi alla linea che interrompeva il loro corpo, e il dottor Trelawney li curò riunendoli.

Così Pamela e il Visconte intero si sposarono e vissero insieme in una Terralba più tranquilla!

Fabbri Erica 2C



Il visconte dimezzato

Il Visconte Medardo di Terralba andò in guerra contro i Turchi.
Fu dimezzato da una palla di cannone.
Tornò a Terralba, solo la parte destra.
Il padre di Medardo muore.
Il dottor Trelawney arriva a Terralba.
La balia Sebastiana va a vivere a Prato Fungo con i lebbrosi.
Il Visconte taglia tutto a metà.
Il Gramo s'innamora di Pamela.
Lui le propone di vivere insieme nel castello.
Lei rifiuta.
La parte Buona ritorna a Terralba.
Anche questa s'innamora di Pamela.
Lei chiede a entrambi di sposarsi con lei.
I due dopo il matrimonio duellano per sposar la.
Il Gramo arriva tardi. Pamela sposa il Buono.
Il Malvagio sfida l'Altro.
Entrambi si feriscono lungo la metà del corpo ..
Il dottor Trelawney li riunisce.
Il Visconte vive una vita felice con Pamela.
Il dottore ritorna in Inghilterra.

Cristiana e Alessandra

il Visconte dimezzato



Le due metà di Medardo: cattiva e buona

Questo romanzo è difficile da comprendere, quindi ve lo sconsiglio. L'autore utilizza delle parole difficili.

Il testo è formulato in modo colto e fantasioso.

Le azioni sono ripetitive ed intrecciate, infatti, Medardo prima va in guerra e viene diviso a metà da una palla di cannone, una parte torna a Terralba, poi arriva anche l'altra.

S'innamorano entrambi della pastorella Pamela.

Medardo cattivo taglia tutto a metà e uccide chiunque passi sul suo cammino, invece Medardo buono fa tutto il contrario, ma non sempre il bene è di aiuto per gli abitanti di Terralba.

Come finirà questa storia?

Vi sconsiglio la lettura di questo romanzo perché potreste perdervi.

Jacopo Raschi e Diego Frisoni

Le due metà di Medardo: cattiva e buona



IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino

Il giovane visconte Medardo di Terralba, pieno di entusiasmo, va in guerra contro i turchi con il suo scudiero Curzio.

In una battaglia Medardo viene diviso a metà da una palla di cannone.

La metà cattiva tornò a Terralba dove, fu soprannominata "il Gramo" a causa delle sue angherie contro persone e gli animali.

Fece costruire a Pietrochiodo strumenti di tortura e di morte. Decise di innamorarsi di una pastorella di nome Pamela.

Anche quando ritornò, il Buono nulla cambiò, anzi ci fu più confusione; infatti, mentre il Gramo è cattivo, il Buono è noioso e petulante.

Tutte le due metà s'innamorarono di Pamela e volevano sposarla; il Gramo, però, arrivando in ritardo alla cerimonia, fece sposare al Buono la pastorella così il Gramo lo sfiderà.

Durante la sfida ognuno taglia la metà dell'altro e solo grazie ad una pronta ricucitura che le due metà si ricongiungeranno.

Medardo ora è intero. Ha vissuto due esperienze molto cruente ed è diventato più saggio.

Ma, vi sembra possibile questa storia? Come l'avrà immaginata Calvino?

Forse in un sogno annebbiato dove i vari elementi si confondono e, solo al risveglio, il nipote-narratore riesce ricomporli in una storia.

Il visconte dimezzato



Mini Giacomo e Matteo Giorgini

Il visconte dimezzato

Il visconte Medardo di Terralba, partecipò ad una guerra contro i Turchi in Boemia. Era la sua prima battaglia e, per una disattenzione, fu dimezzato da una palla di cannone.

I medici riuscirono a salvarne solo una metà.

Tornato a Terralba, si scoprì che era la parte malvagia. Iniziò a torturare e a uccidere piante, animali e persone. Anche suo nipote era nel mirino delle sue cattiverie.

Nemmeno con l'arrivo della parte buona, salvata per miracolo, la situazione migliora, infatti, il Buono è petulante e noioso, con troppo cuore.

Tutti e due si innamorano di una rozza pastorella: Pamela.

La ragazza dopo aver conosciuto sia la metà buona, sia quella cattiva decide di sposar le entrambe.

Solo una lotta per la futura moglie e una ricomposizione chirurgica riporteranno la vera pace dentro questo visconte riunito.

Perché non leggere questo libro?

L'inizio è piuttosto noioso e relativamente tragico, per esempio non aver mai sperimentato di andare in guerra e, subito dopo, ritrovarsi arruolato come tenente di fanteria.

Poi il contenuto diventa sempre più meno serio, quasi rasenta il ridicolo, come la storia della cattiveria esagerata della metà cattiva e della bontà smisurata di quella buona.

In certi punti, più del dovuto, è anche privo di senso e per dei ragazzi della nostra età.

Può diventare complesso.

Perciò ve lo sconsiglio altamente ma voi siete liberi di leggerlo ... Chi infatti ve lo impedisce?

Melissa Bianchi

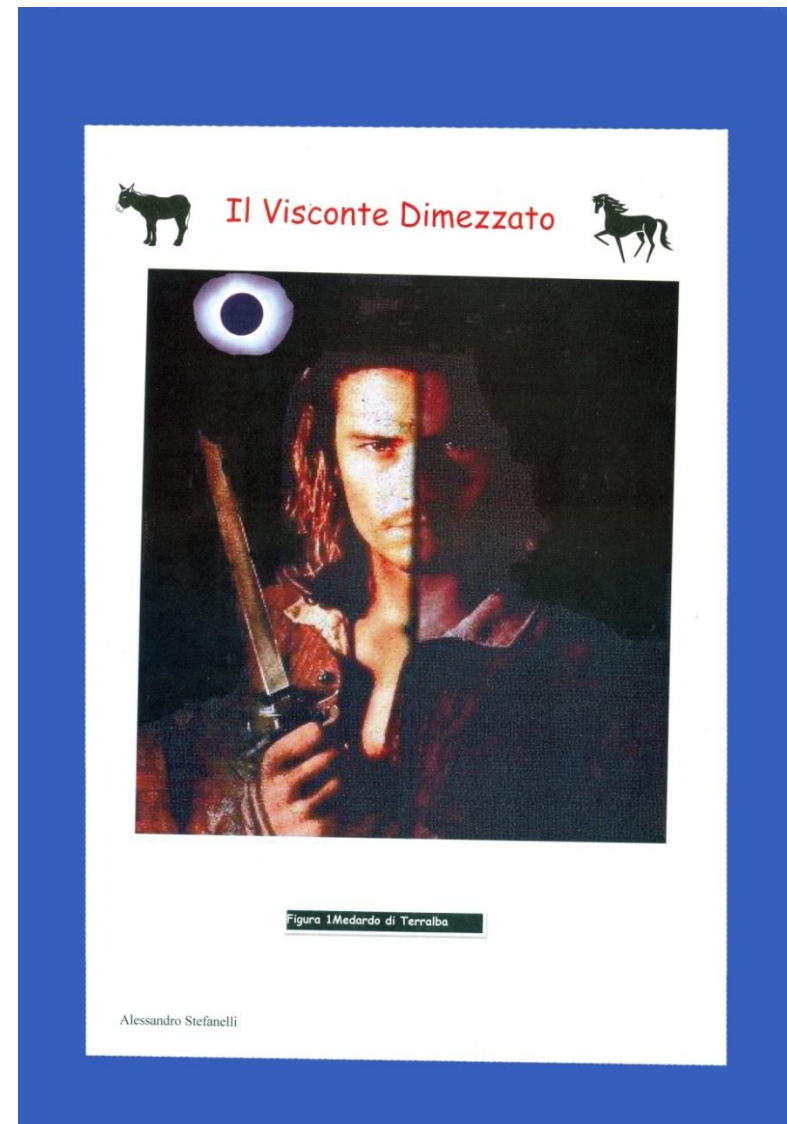
Il Visconte a Metà



IL VISCONTE DIMEZZATO

Medardo di Terralba, nobile ligure, era in guerra contro i Turchi.
Per un malaugurato incidente fu dimezzato.
I dottori riuscirono a salvare una metà di lui.
Tornò in patria. Commise reati e malefatte. Il padre morì di dolore. Venne soprannominato come "Il Gramo".
Provocò degli incendi. In uno, la sua balia Sebastiana si ustionò. Egli disse che era malata di lebbra.
Fu esiliata a Pratofungo: la terra dei lebbrosi.
Il visconte voleva provare l'amore.
Cercava di sedurre Pamela, una ragazza semplice.
L'altra parte del Visconte tornò!!!
E si scoprì che era Il Buono!
Voleva fare del bene. Faceva dei pasticci.
Ordinava a Pietrochiodo un organo- mulino- forno.
L'artigiano non capiva cosa fare.
Un giorno Il Gramo disse alla madre della contadina che doveva sposare Il Buono!
E Il Buono disse al padre di lei che doveva sposare Il Gramo!
Fu stabilito il giorno.
Pamela si cucì l'abito e il velo.
I due innamorati gemevano.
Il giorno del matrimonio Il Gramo arrivò tardi.
Pamela sposò Il Buono.
Il Gramo volle fare un duello.
Entrambi, nella lotta, si colpirono nella ferita che li aveva divisi!
E un dottore li riattaccò facendo tornare intero
Il quasi vero Medardo di Terralba!!

Alessandro Stefanelli



Il visconte dimezzato

Il visconte Medardo di Terralba partecipò alla guerra contro i Turchi, ma durante la sua prima battaglia, fu diviso in due da una palla di cannone. La parte destra fu recuperata e curata e ritorna a casa: peccato che a Terralba tornò la parte cattiva, che portò odio e distruzione in tutto il paese, ed ecco perché fu soprannominato il Gramo.

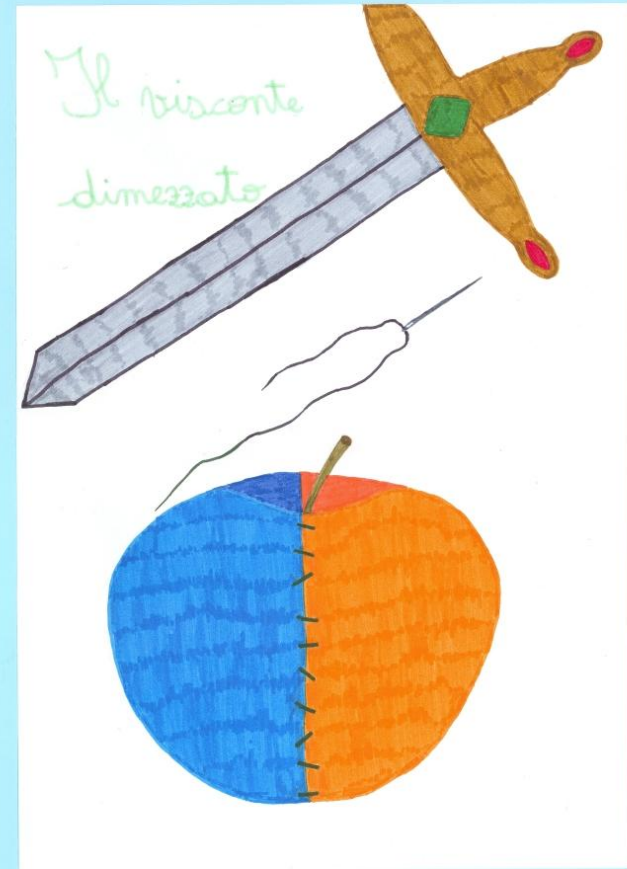
Quando ritornò la parte buona, la situazione non migliorò minimamente, infatti, le azioni troppo buone a volte portavano guai.

A un certo punto tutte due le metà decisero d'innamorarsi di Pamela, giovane pastorella.

Al matrimonio giunse per prima la metà buona, che pronunciò il sì. Quando giunse, il Gramo sfidò l'altra metà a duello.

Nella tenzone i due si ferirono a vicenda, lungo la cicatrice, dove erano stati ricuciti. Grazie ad un'operazione chirurgica, praticata dal dottor Trelawney, le due metà furono riunite.

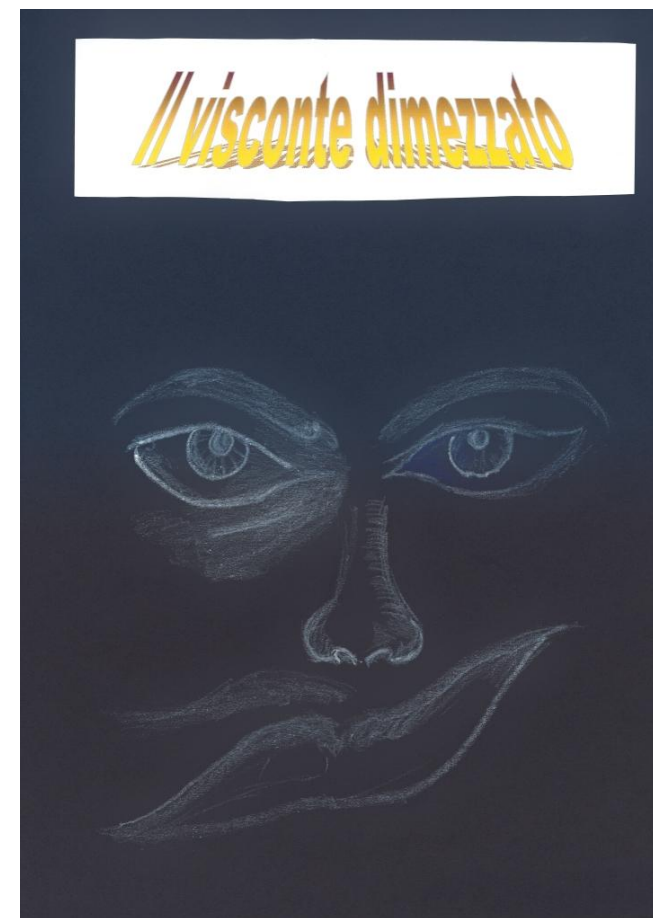
Elena Giovagnoli
Giorgia Montanari



IL VISCONTE DIMEZZATO

Il giovane visconte Medardo prese parte a una guerra contro i turchi.
In una battaglia Medardo venne colpito da una palla di cannone scagliata dai turchi e fu diviso a metà.
Purtroppo si era salvata solamente la metà cattiva. Da subito venne soprannominato il Gramo per le sue cattiverie contro persone e animali.
Fece costruire al carpentiere Pietro Chiodo strumenti di tortura e di morte.
Decise di innamorarsi della pastorella Pamela.
Anche quando ritornò il Buono nulla cambiò: era noioso e petulante.
Solamente la ricomposizione delle due metà portò a Medardo ed al paese la serenità.

Lorenzo Deluigi



Molti grammi e buoni motivi per non leggere "Il visconte dimezzato".
di Italo Calvino

C'era una guerra contro i turchi alla quale prese parte il visconte Medardo di Terralba. Durante una battaglia fu dimezzato da una palla di cannone.

La parte destra del visconte, quella perfida, tornò a casa, mentre quella buona rimase in Boemia a Terralba il gramo così soprannominato, metteva in pericolo la vita del popolo e della famiglia con scherzi maligni e perfidi.

Egli decise di innamorarsi della pastorella Pamela. Al ritorno del Buono le cose non andarono meglio, era noioso e troppo altruista e spesso combinava guai, e anche lui s'innamorò della stessa ragazza.

Entrambi si ferirono alla linea che interrompeva il loro corpo e solo Trelawney, il dottore poteva riunirli.

Vi sembra che questa storia possa avere un senso?

Questo libro è scritto in modo troppo colto. Le parole sono di un registro alto. Le frasi sono strutturate in modo difficile e originale.

Inoltre la trama è complessa, contorta, speculare, sorprendente, fantasiosa, unica.

L'ambiente e il tempo in cui è ambientata la storia sono troppo distanti da me. I personaggi rappresentano situazioni lontane e astratte.

Se qualcuno ritiene di voler conoscere una storia originale, in bianco e nero, può leggere questo libro.

Io l'ho letto a scuola. Basta.

Andrea Frisoni



IL VISCONTE COLORATO

In una tavolozza dagli infiniti spazi vuoti e dagli infiniti spazi occupati dal colore del cuore di mille genti, la dura fibra dei Terralba occupava uno spazio piccolissimo, eppure era denso di colori di ogni tonalità.

Fu quella sfera nera che in un giorno di distruzione colpì e divise i colori del giovane cuore di Medardo, visconte di Terralba: a destra una poltiglia scura che inghiottiva la luce, a sinistra un laghetto argenteo che la rifletteva.

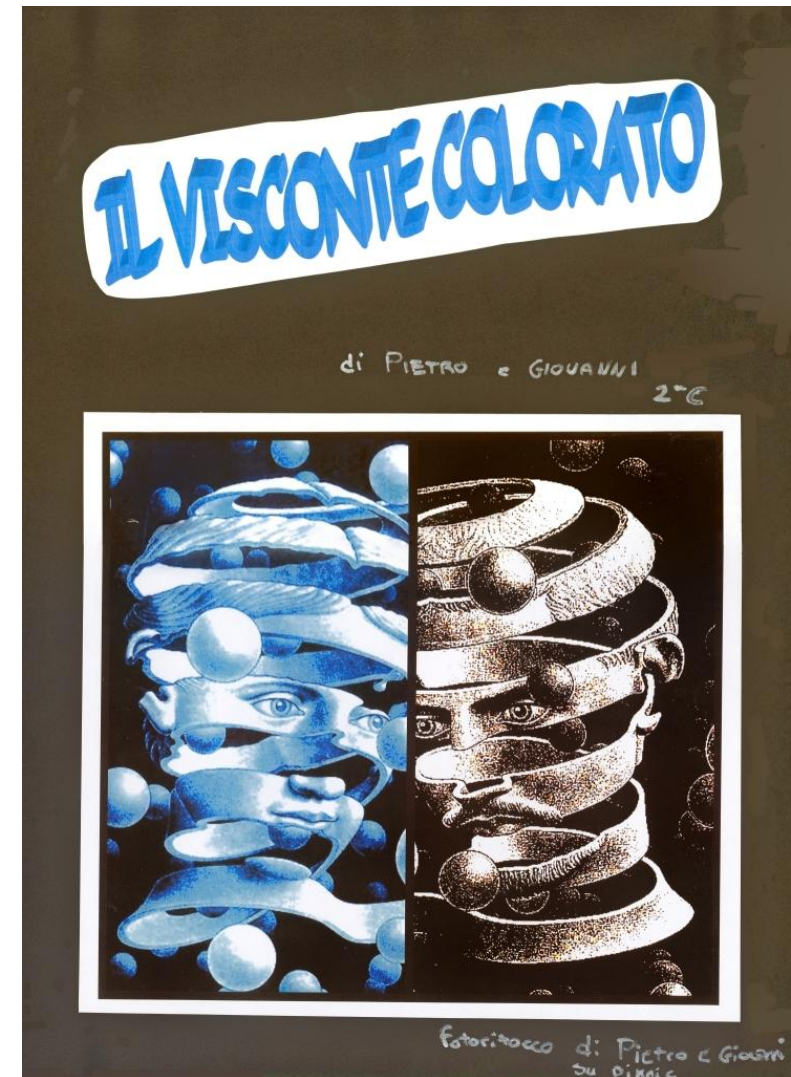
Un dì la grama poltiglia decise di inghiottire il rosa ciccioso della bella Pamela e non solo, ma anche di soffocare i mille colori dei terralbesi.

Poi finalmente giunse quel prospero laghetto limpido che rinfrescò e schiarì la rosacea pelle della giovane pastorella e quella multicolore dei Terralba.

Quando la semplicità Pamela s'immerse nel limpido laghetto la scura poltiglia tentò di ricoprire e soffocare lo specchio d'acqua, il quale le scatenò una tempesta contro.

Alla fine il laghetto e la grama poltiglia tornarono a essere un unico cuore dai mille colori con, affianco, il rosa ciccioso di Pamela.

Grassi Pietro Giovanni Maria Zonzini



IL VISCONTE DIMEZZATO

In una sanguinosa e terribile guerra contro i Turchi, Medardo fu dimezzato da una mostruosa arma di battaglia: un cannone.

In un giorno come altri si presentò a Terralba solo una metà del visconte... ma la domanda che tutti si ponevano era : quale tra le due metà era sopravvissuta ? Subito la domanda ebbe una risposta... Ahimè aveva varcato la soglia di Terralba solamente la metà oscura, avvolta da un soffice mantello nero, in sella al suo cavallo.

Dopo il suo ritorno il grazioso paesino subì una disgrazia dopo l'altra "PAURA" era l'unica parola che si sentiva pronunciare al suo arrivo, e a causa delle sue spietate azioni fu soprannominato il Gramo.

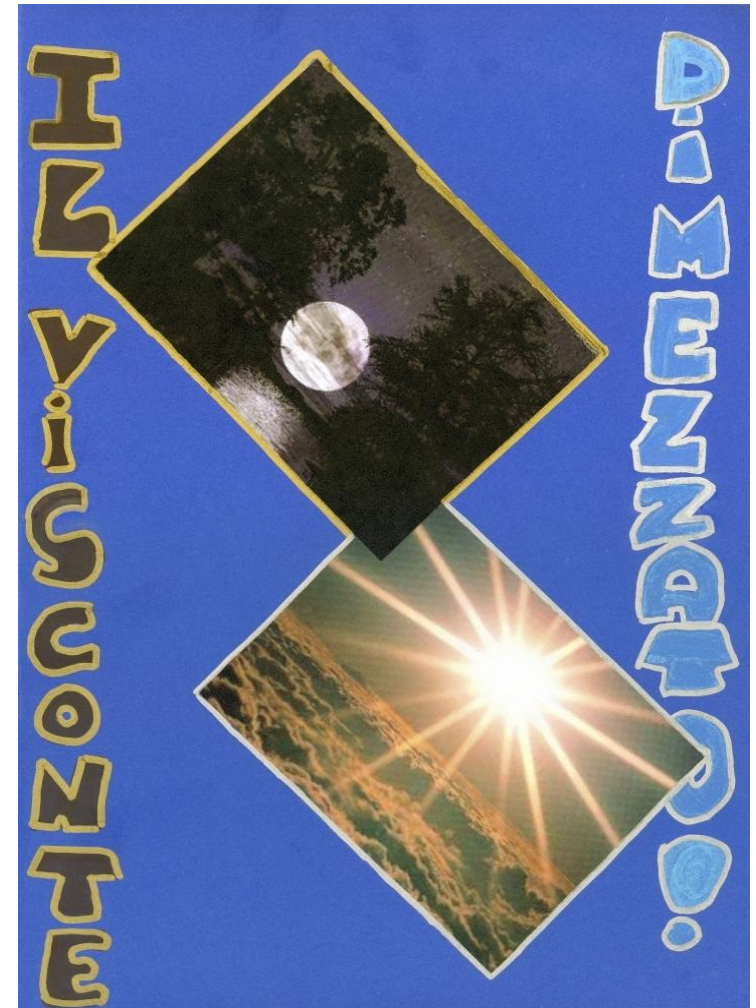
Una persona così cattiva che si mascherava dietro alla gentilezza poteva provare il magico sentimento dell'amore? Ebbene sì, mentre cavalcava su un abile cavallo per i tortuosi sentierini di Terralba decise di innamorarsi di una pastorella di nome Pamela, a cui lasciò messaggi ambigui e spaventosi come: pipistrello, medusa, soffioni e margherite divisi a metà.

Inaspettatamente il Gramo iniziò a compiere opere buone e nessuno riusciva a capire il perché, ma poi il dubbio venne chiarito in quanto a Terralba era ritornata la metà buona del Visconte Medardo, che era stata dimenticata sotto le macerie nella sanguinosa guerra contro i Turchi.

Anch'essa s'innamorò di Pamela e per conquistare il suo amore si scontrò con la sua altra parte cattiva.

Quale delle due metà riuscirà a conquistare il cuore della piccola pastorella?

SCOPRITELO NELLE PAGINE DI QUESTO LIBRO!



Jessica Francioni e Camilla Santi